

N.1
2026

SCHEDE
SETTORIALI

IL PROGRAMMA NUCLEARE POLACCO



Ambasciata d'Italia
Varsavia

Nota metodologica e crediti

Ambasciata d'Italia a Varsavia

Ufficio Affari Economico-Commerciali

Scheda di analisi

Il programma nucleare polacco e opportunità per l'industria italiana

Autori

German Carboni

Capo Ufficio Affari Economico-Commerciali

Ambasciata d'Italia a Varsavia

Beatrice Longhi

Ufficio Affari Economico-Commerciali

Ambasciata d'Italia a Varsavia

Università Bocconi

Data

Varsavia, marzo 2026

Tipologia di documento

Nota analitica / Scheda di approfondimento

Preparata dall'Ufficio Affari Economico-Commerciali dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia.

Il presente documento è stato elaborato dall'Ufficio Affari Economico-Commerciali dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia a fini informativi e di analisi.

Le informazioni contenute provengono da fonti pubbliche e da elaborazioni interne ritenute affidabili alla data di redazione.

Le opinioni e le valutazioni espresse non impegnano in alcun modo la responsabilità dell'Ambasciata d'Italia né del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il documento non costituisce consulenza commerciale o raccomandazione di investimento.

Indice

1. Executive Summary	01
2. Contesto e obiettivi	02
3. Stato di avanzamento progetti	04
4. Governance	09
5. Entrare nel mercato	11
6. Opportunità di business	12
7. Competitor landscape	14
8. Contatti utili	15
9. Timeline	16

1. EXECUTIVE SUMMARY

Nel 2020 il Consiglio dei Ministri della Polonia ha approvato il programma di sviluppo nucleare, con la pubblicazione del **Polish Nuclear Power Programme (PPEJ)**, che ne costituisce base normativa e roadmap strategica. Il PPEJ è attualmente in fase di aggiornamento e la pubblicazione di una nuova versione è attesa nel primo trimestre del 2026. Il PPEJ prevede lo sviluppo nucleare polacco attraverso tre principali iniziative: **due centrali nucleari di larga scala (EJ1 e EJ2)** e l'implementazione di **Small Medium Reactors (SMRs)**.

Attualmente EJ1 è l'unico progetto entrato in una fase operativa con **firma dell'EDA** (Engineering Development Agreement), definizione del finanziamento, della governance e **selezione del consorzio EPC** (Engineering, Procurement and Construction). Per EJ2, pur oggetto di interlocuzioni sia a livello intergovernativo che G2B, non è attualmente prevista nessuna decisione. Quanto agli SMR, si prevede nel primo trimestre del 2026 la pubblicazione di una roadmap per l'adozione di tale tecnologia.

Il progetto EJ1 prevede la costruzione della prima centrale nucleare del Paese a Choczewo, (Lubiatowo-Kopalino), composta da tre reattori AP1000, finanziata e di proprietà di Polskie Elektrownie Jądrowe (PEJ), società a controllo statale. L'avvio della costruzione ("first nuclear concrete") è previsto intorno al 2028, mentre l'entrata in esercizio commerciale della prima unità è attualmente stimata per il 2036. La firma dell'Engineering Development Agreement (EDA) tra PEJ e il consorzio Westinghouse–Bechtel consolida il progetto sotto il profilo tecnico.

Il progetto **EJ1 è entrato nella fase operativa di procurement**. La finestra 2025–2028 sarà determinante per la qualificazione della supply chain. Le imprese interessate devono attivarsi in fase di prequalifica, con particolare attenzione ai segmenti non-nucleari. Un passaggio fondamentale è stata l'approvazione da parte della Commissione Europea, a dicembre 2025, del **regime di aiuti di Stato per EJ1**, che, unitamente al supporto politico e sociale, conferisce prevedibilità regolatoria e finanziaria al progetto.

Il secondo progetto (EJ2), pur non essendo ancora in programmazione, vede una profilazione crescente di PGE (Polska Grupa Energetyczna), il principale gruppo energetico statale, che si è già proposto come ente finanziatore e proprietario.

Per le **imprese italiane** si delineano **opportunità lungo l'intera filiera**, in particolare nella componentistica industriale ed elettromeccanica, nelle costruzioni e attività di balance of plant, nei servizi di ingegneria e qualificazione qualità, nonché nelle infrastrutture abilitanti.

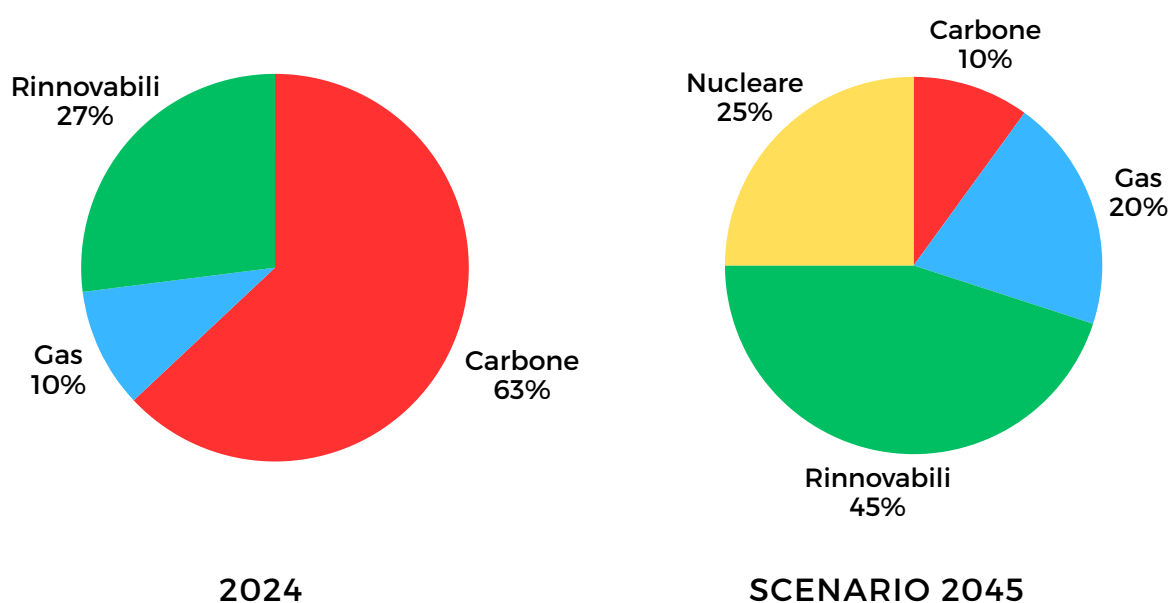
2. CONTESTO E OBIETTIVI

Il nucleare è indicato come **pilastro della sicurezza energetica e della decarbonizzazione** nei principali documenti strategici polacchi, tra cui l'aggiornamento del National Energy and Climate Plan (NECP) e la Energy Policy of Poland 2040 (PEP2040).

Il Polish Nuclear Power Programme (PPEJ), attualmente in fase di revisione, prevede la realizzazione di **due centrali nucleari di larga scala**, per una capacità complessiva compresa tra 6 e 9 GW netti, e lo sviluppo complementare di Small Modular Reactors (SMR). Dal documento emerge come il nucleare costituisca un'esigenza vitale che risponde alla necessità di decarbonizzare un mix energetico fortemente dipendente dal carbone, garantire una fonte di energia dispacciabile a basso costo che affianchi le rinnovabili, ridurre il costo dell'energia per favorire la competitività industriale sul lungo termine ed infine assicurare sovranità energetica al Paese.

Entro il 2045 il nucleare dovrebbe rappresentare circa il **25% della generazione elettrica nazionale**, assumendo un ruolo chiave nella produzione stabile di base e nella sicurezza operativa del sistema elettrico. Le analisi di sistema indicano una capacità ottimale pari a circa 7,7 GW netti, con possibilità di espansione fino a circa 10 GW netti entro il 2050.

GENERAZIONE ELETTRICA NAZIONALE



Un elemento qualificante della strategia è la cosiddetta **“polonizzazione” del progetto**: rappresentanti governativi e la stessa PEJ hanno indicato come obiettivo politico una **partecipazione delle imprese polacche nell’ordine del 40% del valore della prima centrale**. Tale target politico-industriale orienta la strutturazione della supply chain e la selezione dei partner industriali, implicando una forte attenzione a partnership con operatori polacchi e presenza produttiva sul territorio.

Il programma non si configura quindi solo come progetto energetico, ma anche come **piattaforma di politica industriale di lungo periodo**, finalizzata allo sviluppo di capacità produttive locali, alla qualificazione della filiera nazionale e alla formazione di competenze specialistiche nel settore nucleare.

La logica è anche quella di evitare di sostituire una dipendenza energetica dall'estero con un'altra forma di vincolo strutturale. Attualmente, infatti, il tessuto industriale e il capitale umano polacchi non dispongono ancora di competenze e tecnologie sufficienti per contribuire in modo significativo allo sviluppo del programma nucleare nazionale. Varsavia intende quindi colmare questo divario, per non incorrere in futuro in un'eccessiva dipendenza tecnica dai fornitori stranieri. Per questo motivo vengono **fortemente incentivate partnership industriali** che, da un lato, garantiscano la fornitura di tecnologie e know-how necessariamente provenienti dall'estero e, dall'altro, prevedano meccanismi di offset industriale e trasferimento di tecnologie e competenze

Tali dinamiche alimentano una domanda industriale strutturale, e rendono la fase attuale un **momento strategico per l'ingresso di operatori esteri qualificati nella supply chain**.

3. STATO DI AVANZAMENTO PROGETTI CHIAVE

EJ1

Il progetto EJ1 riguarda la realizzazione della prima centrale nucleare polacca nel sito di Lubiatowo-Kopalino (gmina Choczewo, Voivodato della Pomerania). L'impianto sarà composto da **tre reattori AP1000 di tecnologia statunitense**, con una potenza lorda di circa 1.250 MWe ciascuno.

PEJ è proprietaria, finanziatrice e responsabile del progetto; il consorzio statunitense **Westinghouse-Bechtel**, entrambi finanziati da PEJ tramite contratti industriali, operano come fornitore tecnologico e general contractor EPC.

Permitting e ambiente

Il progetto ha ottenuto la c.d. **decisione ambientale** (GDOŚ, settembre 2023) e la c.d. decisione localizzativa. Sono in corso le attività preparatorie per la licenza di costruzione rilasciata dall'autorità regolatoria nucleare (PAA).

Procurement

La firma dell'Engineering Development Agreement (EDA) tra PEJ e il consorzio Westinghouse-Bechtel ha avviato la fase di ingegneria avanzata, propedeutica alla stipula del contratto EPC, attualmente stimata tra fine 2026 e inizio 2027.

Il progetto è entrato nella **fase operativa di procurement**.

PEJ ha attivato la [Piattaforma e-procurement \(eB2B\)](#) - *clicca sul link per accedervi* - per la pubblicazione di bandi e richieste di qualificazione, mentre il consorzio EPC sta procedendo alla mappatura e qualificazione della supply chain. Sono già state effettuati diversi **MoU preliminari con imprese polacche** nei settori ingegneria di supporto, permitting ambientale, logistica e componentistica industriale. Inoltre, nel novembre 2024 **Westinghouse ha annunciato di aver iniziato a piazzare "first orders"** presso fornitori polacchi (comunicazione corporate), segnale di passaggio da semplice "posizionamento" a prime commesse, anche se non sempre con disclosure pubblica del valore e dei singoli contratti.

A **marzo 2026 Westinghouse ha pubblicato ulteriori gare** per componenti AP1000 relative all'Unità 1, confermando l'avanzamento della fase di procurement.

Il consorzio Westinghouse Bechtel ha annunciato a inizio 2026 di aver selezionato **Arabelle Solutions (gruppo EDF, Francia) quale fornitore ufficiale** delle Turbine a vapore, generatori e componenti chiave dell'isola turbina per tutti e tre i reattori.

La supply chain domestica è in fase di strutturazione, in linea con l'obiettivo di polonizzazione. Per operatori esteri qualificati, la fase attuale rappresenta una finestra strategica di ingresso, in particolare nei segmenti non-nucleari e nei servizi specialistici.

Accordi e selezioni concluse da Westinghouse-Bechtel per la Centrale di Choczewo

Azienda	Paese	Tipologia	Oggetto
Polimex Mostostal	Polonia	MoU	Strutture in acciaio, lavori civili, potenziale partecipazione alla costruzione dell'impianto
Mostostal Kraków	Polonia	Accordo di cooperazione	Componenti strutturali e metalliche
Zarmen Group	Polonia	Accordo preliminare	Servizi di costruzione e montaggio
FAMAK (gruppo Famur)	Polonia	Accordo di cooperazione	Componentistica industriale e strutture
Energomontaż-Północ Gdynia	Polonia	Selezione/qualificazione fornitore (2024)	Componentistica e supporto alla costruzione
ZKS Ferrum	Polonia	Selezione/qualificazione fornitore	Produzione di strutture e componenti metalliche
Baltic Operator (GP Baltic)	Polonia	Coinvolgimento supply chain preliminare	Servizi portuali e logistici
Rafako	Polonia	MoU / cooperazione preliminare	Servizi ingegneristici e componentistica
KB Pomorze	Polonia	Accordi di cooperazione / Supplier Days	Costruzioni, componentistica, servizi tecnici
OMIS	Polonia	Accordi di cooperazione / Supplier Days	Costruzioni, componentistica, servizi tecnici
Fogo	Polonia	Accordi di cooperazione / Supplier Days	Costruzioni, componentistica, servizi tecnici
Protea Group	Polonia	Accordi di cooperazione / Supplier Days	Costruzioni, componentistica, servizi tecnici

Finanza e sviluppi recenti

Il costo stimato del progetto è pari a circa **EUR 45 miliardi (PLN 192 miliardi)**. La struttura finanziaria prevede una quota di circa il 30% di equity pubblica (PLN 60,2 miliardi) e il restante 70% di debito a lungo termine, assistito da garanzie statali per finanziare ulteriormente PEJ. Per ora non ci sono ancora creditori privati che partecipano al finanziamento, ma il Governo auspica il coinvolgimento di credit agencies internazionali.

Passaggio determinante è stato l'approvazione nel 2025, da parte della Commissione Europea, del **regime di aiuti di Stato per EJI**. Tale approvazione ha conferito stabilità regolatoria e finanziaria al progetto, consentendo l'avvio di investimenti preliminari e l'emissione degli ordini per i long lead items (LLIs).

Westinghouse e Bechtel operano come fornitori industriali e non come investitori azionari. A rendere bancabile il progetto è inoltre un **Contract for Difference (CfD) fino a 40 anni**, che stabilizza i ricavi dell'impianto garantendo un prezzo di riferimento: se il prezzo di mercato è inferiore, lo Stato compensa; se superiore, l'impianto restituisce la differenza.

In sintesi, i fondi pubblici confluiscono in PEJ, che li utilizza per pagare il consorzio EPC e la catena di subfornitura; il debito, pur erogato in previsione da soggetti finanziari privati, è sostanzialmente garantito dallo Stato. Si tratta dunque di un modello pubblico con leva finanziaria privata garantita, in cui il rischio prezzo e una parte significativa del rischio finanziario restano in capo allo Stato polacco.

Recenti misure di rafforzamento patrimoniale, tra cui il conferimento di titoli del Tesoro per 4,6 miliardi di PLN (EUR 1,1 miliardi) a PEJ, confermano la volontà del Governo di sostenere la fase esecutiva del progetto.

Si segnala che attualmente non è ancora stato firmato il contratto EPC tra PEJ e Bechtel-Westinghouse. I negoziati sono ancora in corso e l'aspettativa realistica è una **firma dell'EPC entro il 2026-2027**, ma formalmente non esiste ancora una data pubblicamente vincolante.

EJ2

Il secondo progetto di centrale nucleare (EJ2), previsto dal Polish Nuclear Power Programme (PPEJ), non è ancora oggetto di concreta programmazione; **non risulta ancora una decisione governativa formalizzata** in merito a sito, tecnologia di riferimento, modello finanziario e struttura societaria. Il Governo ha indicato in passato l'intenzione di procedere attraverso un processo competitivo, con coinvolgimento di diversi partner tecnologici e finanziari.

Pur non essendo ancora oggetto di programmazione o decisioni operative EJ2 è già oggetto dell'interesse di diversi attori. Il progetto originario, privato, per il secondo sito (Pątnów/Konin) era stato promosso attraverso una **joint venture tra PGE** (Polska Grupa Energetyczna), il maggiore gruppo energetico statale, **ZE PAK** (privata) e **KHNP** formalizzata nel 2023. Tuttavia, nel corso del 2025, fonti di stampa specializzata e media polacchi hanno riportato il **ritiro di KHNP dal progetto**, con conseguente ristrutturazione dell'assetto societario e avvio da parte di PGE del processo per assumere il pieno controllo della società di progetto. PGE ha dunque confermato la sua intenzione di essere attore guida nel finanziamento e nella gestione del progetto.

Si sono registrate iniziative anche da parte del **Canada**, con la promozione della tecnologia **CANDU** per il secondo sito, e **segnali di interesse continuativo da parte statunitense**, in particolare attraverso l'ampliamento della cooperazione nucleare strategica già in essere per la prima centrale.

EJ2 rappresenta uno spazio competitivo ancora aperto, caratterizzato da un confronto tra diverse opzioni tecnologiche e finanziarie. A differenza di EJ1, dove la supply chain si sta strutturando attorno al consorzio Westinghouse–Bechtel, per EJ2 esiste ancora margine per **costruzione di consorzi industriali e posizionamento anticipato** presso potenziali technology vendors, nonché partnership locali in vista della definizione del modello definitivo. Per le imprese, EJ2 rappresenta una fase di posizionamento strategico anticipato, prima della formalizzazione della tecnologia e del modello finanziario.

SMRs

Parallelamente al programma di grandi reattori, la Polonia sta esplorando lo sviluppo di Small Modular Reactors (SMR), considerati complementari e non sostitutivi del nucleare di larga scala. Il Ministero dell'Energia e il Consiglio dei Ministri stanno lavorando a una **roadmap nazionale per l'adozione della tecnologia, la cui pubblicazione è attesa nel 2026**, che dovrebbe chiarire quadro regolatorio e programmatico.

È attualmente in corso il dibattito riguardante la tecnologia da adottare. Il progetto più strutturato è stato presentato dal **consorzio Orlen Synthos Green Energy (OSGE)**, composto da Orlen, operatore energetico statale polacco e Synthos, azienda energetica privata polacca. Tale consorzio ha selezionato la tecnologia BWRX-300 di GE Hitachi (prodotti negli Stati Uniti) per applicazioni industriali e decarbonizzazione di grandi siti energivori.

Il 25 febbraio 2026 il Ministro dell'Energia Milosz Motyka, il viceministro e rappresentante del governo per le infrastrutture energetiche strategiche Wojciech Wrochna, e il vice segretario americano per l'Energia James Danlyi, unitamente ai rappresentanti di GE Vernova Hitachi Nuclear Energy e OSGE, hanno firmato il **Poland Generic Design Agreement**. L'accordo prevede che OSGE investirà nello sviluppo di un progetto dettagliato del **BWRX-300**, che servirà come **progetto di riferimento** per tutti i reattori SMR previsti in Polonia.

La documentazione progettuale sarà sviluppata in conformità alla normativa polacca vigente e ai requisiti dell'autorità regolatoria nazionale, includendo eventuali specificità non armonizzate a livello europeo.

Tuttavia, nel breve periodo, lo sviluppo SMR resta subordinato alla priorità assegnata al progetto large-scale e alla definizione della roadmap nazionale, con possibili opportunità per quanto riguarda **studi preliminari, licensing support e servizi di ingegneria**.

4. GOVERNANCE

Livello politico-strategico



Consiglio dei Ministri

Approva il **quadro programmatico** (PPEJ), le decisioni relative a sito e tecnologia, nonché l'impostazione del modello di sostegno finanziario.



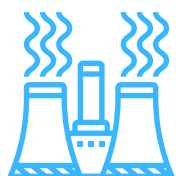
Ministero delle Finanze

Interviene nella strutturazione delle **ricapitalizzazioni pubbliche** di PEJ e nella concessione delle garanzie sovrane sul debito.



Ministero dell'Energia

Coordina l'**attuazione** del programma nucleare e ne assicura l'integrazione nei principali documenti strategici nazionali (PEP2040, NECP, aggiornamento PPEJ).



Plenipotenziario del Governo per l'Infrastruttura Energetica Strategica

Carica attualmente ricoperta da Wojciech Wrochna, Segretario di Stato. Rappresenta il **punto di coordinamento interministeriale per i dossier nucleari**, agendo come snodo chiave tra dimensione politica e tecnica del progetto.

In particolare, si occupa di strutturazione del modello finanziario, interlocuzione con la CE, coordinamento delle infrastrutture correlate, allineamento con le priorità strategiche nazionali.



IGEOS (Izba Gospodarcza Energetyki i Ochrony Środowiska)

Associazione economica di settore, che riveste un ruolo nella governance “estensiva” della filiera. IGEOS contribuisce alla rappresentanza degli interessi industriali, al coordinamento della supply chain nazionale e alla strutturazione delle politiche di local content, in coerenza con la strategia di “polonizzazione”.

Le **decisioni strategiche restano centralizzate** a livello governativo, mentre l'**organizzazione e la mobilitazione della filiera industriale passano anche attraverso IGEOS**, che incide indirettamente sull'architettura economica del programma.

Regolazione e licensing



Państwowa Agencja Atomistyki (PAA)

Autorità regolatoria indipendente responsabile di **rilascio delle licenze nucleari e supervisione della sicurezza**.

Il regolatore rappresenta un attore cruciale nei tempi di avanzamento del progetto: la capacità amministrativa e la disponibilità di personale qualificato costituiscono un fattore di rischio operativo. Per le imprese, la conformità ai requisiti di sicurezza e qualità (nuclear-grade) è determinante ai fini della qualificazione nella supply chain.

Implementazione EJ1



Polskie Elektrownie Jądrowe (PEJ)

Responsabile del permitting, della struttura finanziaria, dell'interfaccia con PAA, e proprietaria della centrale, funge da **veicolo attuatore e controparte contrattuale** industriale.



Consorzio Westinghouse–Bechtel (consorzio EPC)

Selezionato come **partner tecnologico e industriale**, è invece responsabile della fornitura della tecnologia dei reattori AP1000 (Westinghouse), di cui sono previste 3 unità, e delle attività di engineering, procurement e construction (Bechtel).

5. ENTRARE NEL MERCATO

PROCUREMENT E ROUTE TO MARKET

Alla luce della governance del programma, l'accesso al progetto richiede un approccio multilivello.

La regia è pubblica (Ministero dell'Energia, Consiglio dei Ministri, PEJ), ma l'integrazione operativa nella filiera avviene prevalentemente attraverso il consorzio EPC.

I principali **canali di ingresso** sono:



Piattaforma acquisti PEJ (eB2B)

PEJ gestisce una piattaforma di e-procurement per la pubblicazione di bandi, richieste di qualificazione e procedure aperte. La registrazione e la verifica dei requisiti tecnici e finanziari sono prerequisiti essenziali.



Sezione “Dla dostawców / For suppliers” – PEJ

Canale informativo ufficiale con aggiornamenti su procurement, eventi fornitori e requisiti tecnici.



Avvisi del consorzio Westinghouse–Bechtel

Il consorzio EPC pubblica opportunità di subfornitura collegate al progetto. In particolare, la [sezione Fornitori](#) del sito di Westinghouse e il [sito Bechtel](#) costituiscono strumenti utili di monitoraggio delle iniziative rivolte alla supply chain.

La **partecipazione alla filiera nucleare richiede:**

- sistemi qualità avanzati e tracciabilità dei materiali;
- procedure QA/QC formalizzate;
- conformità a normative export/dual use;
- capacità di operare secondo standard EPC internazionali.

È opportuno distinguere tra pacchetti nuclear-grade (più stringenti) e segmenti non-nucleari (civil works, balance of plant, logistica, ICT), più accessibili nella fase iniziale.

Per operatori italiani è quindi raccomandabile **avviare l'ingresso nei segmenti non-nucleari, costruendo parallelamente un percorso di qualificazione nuclear-grade** e strutturare partnership locali coerenti con l'obiettivo di “polonizzazione”, garantendo una presenza operativa stabile e conforme agli standard richiesti.

In un contesto a forte regia pubblica, la credibilità industriale si costruisce attraverso presenza locale, qualificazione tecnica e integrazione progressiva nella supply chain.

6. OPPORTUNITA' DI BUSINESS PER OPERATORI ITALIANI

Il programma nucleare polacco, e in particolare la realizzazione della prima centrale (EJ1), genera una domanda industriale ampia e diversificata lungo l'intera catena del valore.

Per le imprese italiane, il percorso di ingresso più realistico si colloca inizialmente nei **segmenti non-nucleari e nei servizi specialistici**, con progressiva qualificazione verso componenti e sistemi nuclear-grade. In un contesto caratterizzato da una forte attenzione al contenuto locale, risultano strategiche partnership industriali con operatori polacchi e una presenza strutturata sul territorio.

Nel breve-medio periodo (2025–2028) risultano prioritari i segmenti civil works, balance of plant e infrastrutture abilitanti, mentre i pacchetti nuclear-grade seguiranno la definizione dell'EPC. Le **principali opportunità** riguardano:



Costruzioni, impiantistica e balance of plant

Una quota rilevante delle attività riguarda sistemi e componenti non-nuclear, tra cui opere civili, carpenterie e piping, sistemi HVAC, impianti ausiliari, trattamento acque e automazione di sito.

Si tratta di ambiti nei quali l'industria italiana dispone di competenze consolidate e può inserirsi tramite subfornitura o partnership locali.



Elettromeccanica e componentistica

Le opportunità comprendono valvole, pompe, scambiatori, quadri elettrici e trasformatori, strumentazione e sistemi di monitoraggio.

In questo segmento, standard qualitativi elevati, tracciabilità e conformità alle specifiche EPC sono determinanti.



Servizi ad alto valore (engineering e compliance)

Il progetto genera domanda per progettazione specialistica, project controls, document management, cybersecurity OT, audit qualità e formazione tecnica.

La crescente attenzione alla compliance favorisce operatori con esperienza in settori altamente regolamentati.



Infrastrutture collegate

La centrale è accompagnata da investimenti in rete HV e sottostazioni, logistica e viabilità, sicurezza fisica e servizi per la workforce.

Questi ambiti, pur non direttamente nucleari, costituiscono una componente essenziale del programma.

Networking e strumenti di supporto istituzionale

Oltre ai canali formali di procurement, risulta strategico per le imprese interessate partecipare a iniziative di networking settoriale e incontri B2B.

In tale contesto, si segnala l'**International Construction Business Meeting, che si terrà a Łódź il prossimo 23 giugno**, quale occasione utile per avviare contatti con operatori polacchi attivi nei settori costruzioni, impiantistica e infrastrutture correlate al programma nucleare.

Si raccomanda inoltre di seguire regolarmente gli aggiornamenti dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia – Ufficio Commerciale e dell'ICE-Agenzia, attraverso la **Newsletter informativa**, che segnala opportunità di mercato, eventi di settore e iniziative di accompagnamento istituzionale.

Iscrizione al seguente [link](#).

L'Ambasciata ha altresì istituito una **mailing list dedicata al nucleare in Polonia**, a cui ci si può iscrivere tramite richiesta da trasmettere a ambvarsavia.commerciale@esteri.it

Ambasciata e ICE - Ufficio Varsavia sono inoltre sempre disponibili ad accompagnare gli imprenditori che volessero prendere apposito contatto con possibili partner polacchi.

7. COMPETITOR LANDSCAPE

Il programma nucleare polacco si inserisce in un contesto competitivo internazionale, nel quale grandi operatori tecnologici – sostenuti dai rispettivi governi e strumenti di export finance – mirano a consolidare la propria presenza nel mercato polacco.

Per la **prima centrale** (EJ1), la selezione della tecnologia AP1000 e del consorzio Westinghouse–Bechtel ha definito un assetto industriale stabile, con una **supply chain in progressiva strutturazione** e una dinamica competitiva oggi concentrata sulla qualificazione dei fornitori e sull'integrazione industriale locale.

I principali attori internazionali si muovono con un mix di **presenza locale, accordi di cooperazione industriale e posizionamento su pacchetti EPC e supply chain**; in parallelo, si osserva una forte attività di supply-chain mapping e qualificazione di fornitori nazionali.

Diverso è il quadro per la **seconda centrale** (EJ2), dove il **confronto resta aperto tra più tecnologie e modelli industriali**. Oltre agli Stati Uniti (Westinghouse), hanno mostrato interesse operatori francesi (EDF), sudcoreani (KHNP) e canadesi (CANDU). Il nodo strategico per Varsavia è tra replicare la piattaforma già selezionata per ridurre rischi e tempi, oppure diversificare la tecnologia per rafforzare la leva negoziale e il contenuto locale.

In questo quadro, EJ2 rappresenta uno spazio ancora contendibile, nel quale il **posizionamento anticipato degli operatori può incidere sulla configurazione industriale**. La presenza consolidata di grandi operatori internazionali implica che l'ingresso nella filiera richiede differenziazione tecnologica, partnership locali e capacità di integrarsi in supply chain già strutturate.

8. CONTATTI UTILI

Governo – Coordinamento infrastruttura energetica

Ul. Przemysłowa 26, 00-450 Warszawa

Segreteria Plenipotenziario per le Infrastrutture Energetiche Strategiche

- Email: sekretariat.pelnomocnikasie@mp.gov.pl

Regolatore - PAA (Państwowa Agencja Atomistyki)

Ul. Nowy Świat 6/12, 00-400 Warszawa

Segreteria Presidenza

- Email: sekretariat.paa@paa.gov.pl
- Tel: +48 22 556 28 00

PEJ – Polskie Elektrownie Jądrowe

Aleje Jerozolimskie 132/136, 02-305 Warszawa

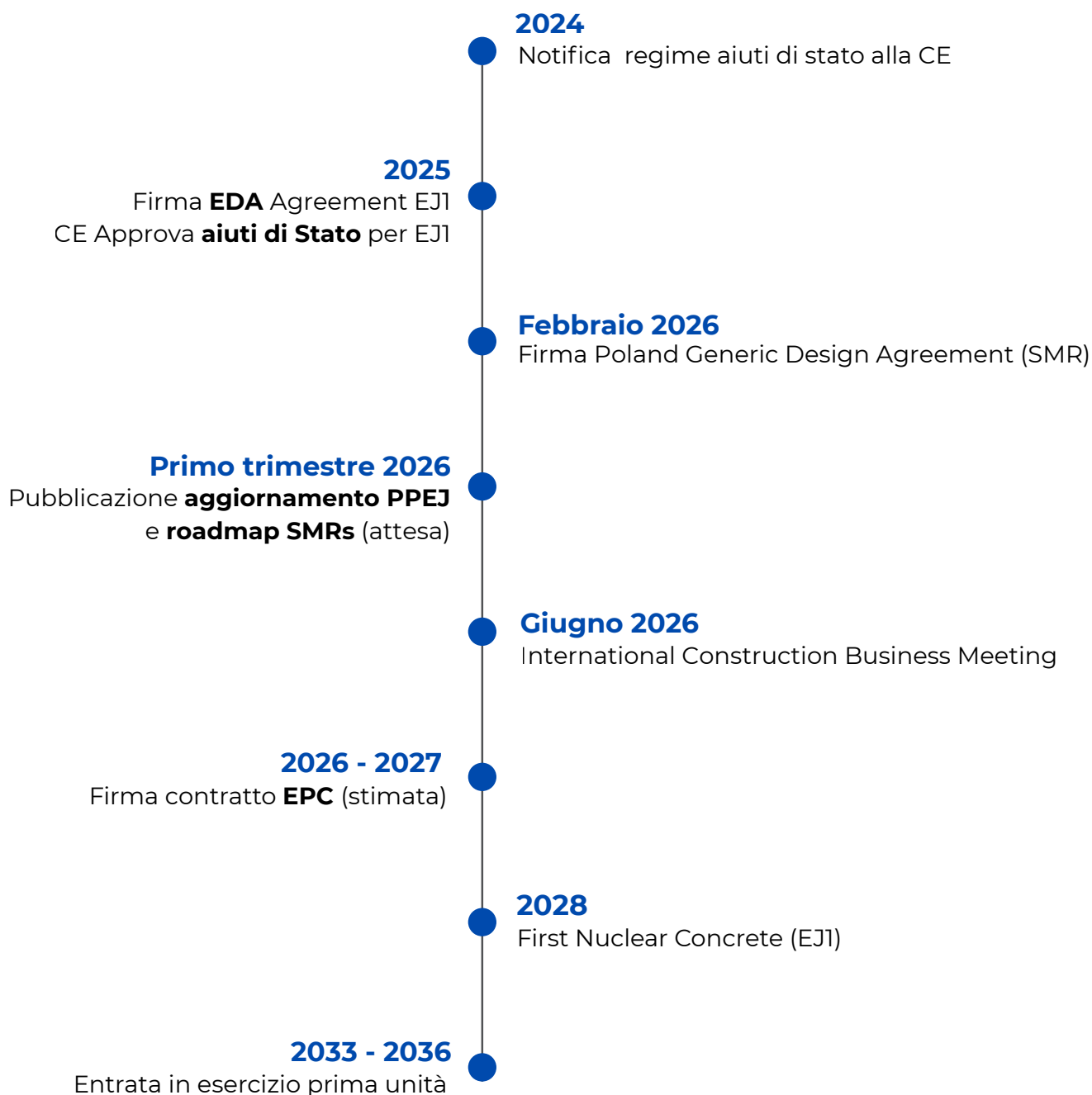
- **Portale fornitori (“Dla dostawców”)**
- **Piattaforma acquisti (eB2B)**
- Email: dostawcy@pej.pl
- Tel: +48 885 993 277

Consorzio EPC – Westinghouse / Bechtel

- **Portale Bechtel**
- **Portale Westinghouse (subappalti)**

9. TIMELINE

Cronoprogramma e appuntamenti chiave





Ambasciata d'Italia
Varsavia

SCHEDE SETTORIALI

IL PROGRAMMA NUCLEARE POLACCO

Contatti

**Ufficio Affari Economico-Commerciali -
Ambasciata d'Italia a Varsavia**
Plac Jana Henryka Dąbrowskiego 6, 00-055
Warszawa
Tel: +48228286575

www.ambvarsavia.esteri.it
ambvarsavia.commerciale@esteri.it